

COMUNE DI SAN VENDEMIANO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 19 Dicembre 2023

Allegato alla deliberazione n. 36/2023

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "PIANO DEGLI INTERVENTI. VARIANTE PARZIALE N. 10. ADOZIONE (ART. 18 L.R. 11/2004 E SS.MM.II.)".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Punto n. 2: *"Piano degli Interventi. Variante parziale n. 10. Adozione"*.

Abbiamo anche il nostro tecnico Matteo Gobbo, che ce lo illustrerà: grazie per la presenza.

Lascio prima la parola per un'introduzione a Romina Cettolin e poi vedremo per le votazioni come procedere.

ASSESSORE CETTOLIN ROMINA

Grazie e buonasera a tutti.

Faccio una breve introduzione, in quanto questa variante, la n. 10, era stata introdotta nei contenuti, nelle finalità e nelle strategie e anche ritenuta esecutiva già con il Documento programmatico preliminare del Sindaco nella seduta del febbraio scorso.

Quello che voglio sottolineare è che, con questa variante, ancora una volta l'Amministrazione esprime la volontà da una parte di continuare a delineare le strategie di sviluppo e assetto del territorio e, dall'altra, anche di rispondere comunque alle esigenze e necessità da parte della comunità.

Con questa variante andiamo ad adeguare le norme tecniche operative, quindi è un adeguamento sia normativo che cartografico, anche in relazione alle prescrizioni risultanti dalla microzonazione sismica di secondo e terzo livello. Sono stati fatti degli adeguamenti sempre in merito alle richieste dei cittadini per quanto riguarda delle modifiche ai gradi di protezione e in più c'è stata anche una revisione di quegli ambiti assoggettati a PUA, che non sono più stati attuati. Inoltre è stata fatta ad un'individuazione di una nuova capacità edificatoria in relazione alle istanze che sono state presentate dai cittadini, sono state analizzate e per alcune è stato predisposto anche un accordo unilaterale d'obbligo, in seguito anche al conteggio del contributo perequativo.

Io lascerei ora la parola al tecnico, il nostro urbanista, dottor Matteo Gobbo, per le specifiche della variante. Grazie.

DOTTOR GOBBO MATTEO

Grazie, Assessore. Buonasera a tutti i presenti.

Come è stato ben detto nell'intervento introduttivo da parte dell'Assessore, questa variante ha centrato l'obiettivo di dare due risposte, innanzitutto alle esigenze della cittadinanza che si sono manifestate a seguito della pubblicazione dell'avviso, avvenuto dopo la pubblicazione del Documento del Sindaco, che è stato illustrato nella seduta consiliare di febbraio, se non erro, è stato pubblicato per 60 giorni e ha dato la possibilità a cittadini di presentare istanze puntuali di modifica agli interventi, che si devono inserire all'interno della cornice pianificatoria data dal nostro PAT vigente. Il PAT è il Piano di assetto del territorio che disegna, definisce e delinea le strategie di sviluppo insediativo, ma anche di conservazione, del territorio comunale di San Vendemiano.

È stata fatta una importante attività istruttoria da parte dell'ufficio tecnico e ringrazio ovviamente la responsabile, qui presente, l'architetto Palù che ha guidato i lavori e ha organizzato anche tutta una serie di incontri con i richiedenti in quanto alcune istanze, per

complessità e anche per delicatezza della tematica e delle richieste di modifica hanno necessitato di ulteriori approfondimenti tematici.

Ringrazio l'Assessore, il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale che hanno dato il supporto tecnico ed amministrativo per portare a termine questa importante variante, che è la n. 10 in ordine cronologico e che contiene ben 24 modifiche, di cui una, la n. 24, è quella dell'ufficio tecnico. Questa, come è stato ben detto dall'Assessore, contiene tutta una serie di assestamenti e di miglioramenti dell'apparato normativo e degli elaborati grafici, volti a una migliore applicazione e a una migliore gestione del Piano degli Interventi, oltre che al recepimento dello studio, reso obbligatorio dalla Regione Veneto, di microzonazione sismica di secondo e terzo livello, in quanto il Comune di San Vendemiano è classificato di classe 2 dal punto di vista sismico.

Ora vi illustro brevemente le 23 modifiche che caratterizzano questa variante, dando anche i pesi in termini di consumo di suolo e di carico insediativo aggiuntivo.

Alcune di queste modifiche verranno poi approfondite e votate puntualmente in quanto, essendo oggetto di trasformazione urbanistica e pertanto assoggettate alla corresponsione del contributo perequativo, saranno oggetto di votazione dell'atto d'obbligo che hanno presentato.

La prima modifica riguarda l'eliminazione di un edificio in conflitto: era un'individuazione puntuale, derivata dal vecchio PRG, ora Piano degli Interventi, in quanto la sistemazione della strada che comportava l'edificio in conflitto è stata già realizzata.

La seconda modifica è l'individuazione di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo e, per tale modifica, è stata predisposta una puntuale scheda, in cui viene quantificata la quantità volumetrica di superficie da convertire ad usi abitativi.

La terza modifica è un ampliamento di una zona produttiva, da zona B12, per la quale è stata creata una zona B12.1, con una specifica capacità edificatoria di 200 metri quadrati di superficie complessiva, che interessa un ambito di 1.250 metri quadrati. Come vedete dalla tabella di sintesi che vi sto mostrando, questa modifica comporta consumo di suolo in quanto andiamo a estendere il limite del territorio urbanizzato, delle aree di urbanizzazione consolidata come vengono definite dalla Regione.

La quarta modifica è un adeguamento della zona C1.2, per quanto riguarda una previsione già vigente, per la quale viene ridefinito il subambito di intervento, escludendolo dall'obbligo di pianificazione attuativa.

La quinta modifica è la ripermimetrazione di un nucleo di edificazione diffusa, il nucleo ER, che viene ricalibrato e ampliato per circa 1.000 metri quadrati, con una capacità edificatoria aggiuntiva di 225 metri quadrati di S-Comp, che è il parametro edificatorio per la residenza.

La modifica n. 6 è l'individuazione di un'attività produttiva in zona impropria, esistente, quindi una presa d'atto dello *status quo* di un'attività che è presente nel territorio di San Vendemiano da parecchio tempo e quindi è stata anche urbanisticamente rilevata e cartografata.

La settima modifica è l'ampliamento della zona B141.

Come vedete, questi ampliamenti sono derivati da istanze puntuali di soggetti eventi di titolo, che hanno richiesto ulteriore, maggiore o nuova edificabilità delle aree di proprietà.

In questo caso l'ampliamento della zona B141.1 è di circa 2.000 metri quadrati e circa 390 metri quadrati di S-Comp: parliamo sempre di zona residenziale.

La modifica n. 8 riguarda un ampliamento sempre nella zona B, di circa 1.300 metri quadrati e 263 metri quadrati di S-Comp.

La modifica n. 9 riguarda un cambio di modalità attuativa: si passa da obbligo di PUA a intervento diretto con progettazione unitaria, quindi una semplificazione per quanto riguarda l'attuazione della previsione vigente. Qui, come vedete, non ci sono superfici aggiuntive in quanto si conferma la capacità edificatoria, l'edificabilità previgente e cambia solamente il modo in cui viene attuata.

La modifica n. 10 è una modifica all'NTO su istanza del privato e quindi viene integrato e corretto l'articolo 54.

La modifica n. 11 è un ampliamento della zona D, quindi questa è la prima modifica che interessa il tessuto produttivo di San Vendemiano: come vedete, questa è l'area più grande che viene ampliata con questa variante n. 10, quasi un ettaro e circa 5.500 metri quadrati di superficie coperta ad uso produttivo artigianale. È stata predisposta anche una scheda normativa, la n. 17, che consente, sia al soggetto attuatore che all'ufficio tecnico, di governare, disciplinare e gestire la trasformazione, che ovviamente non interessa una pertinenza o una superficie residuale, ma un ambito di dimensioni considerevoli.

La modifica n. 12 riguarda l'individuazione di una nuova zona B, la 192: anche qui si tratta di lotti. Come vedete, le dimensioni sono a cavallo dei 1.000 metri quadrati e un nuovo lotto è classificato zona B, con capacità edificatoria di 330 metri quadrati.

La modifica n. 13 è un ampliamento della zona B153: in questo caso è una modifica minore e, di conseguenza, c'è meno capacità edificatoria aggiuntiva.

La modifica n. 14 riguarda un nuovo lotto in zona B con capacità edificatoria di 203 metri quadrati.

La modifica n. 15 è l'individuazione di una nuova zona B su un'area che interessa circa 2.300 metri quadrati, con 500 metri quadrati di S-comp.

Le successive modifiche hanno una natura diversa e riguardano l'eliminazione di un grado di protezione su un edificio tutelato.

Questa eliminazione è avvenuta a seguito della presentazione di una relazione storico-architettonica, che ha documentato la non correttezza del grado.

La modifica n. 17 è l'individualizzazione di un edificio in conflitto.

Per quanto riguarda gli edifici in conflitto, giustamente il Sindaco ha ricordato che in questi mesi c'è stata un'innovazione nel Piano Regolatore di San Vendemiano, ora P.I., che ha preceduto la norma regionale che è intervenuta nel 2019 sui manufatti incongrui e gli elementi di degrado, quindi con il credito edilizio. Il nostro Piano regolatore, che abbiamo ereditato, presentava già questa possibilità di individuare quei fabbricati con caratteristiche non congrue, o proprio strutturali o per ubicazioni, ad esempio in fregio alla strada o in prossimità di incroci. Quindi diciamo che abbiamo confermato questa disciplina in quanto già previgente.

La modifica n. 18 è una ripermetrazione di un ambito sottoposto al Piano attuativo, quindi al Piano di lottizzazione e riguarda una zona di DC nei pressi della Pontebbana.

La modifica n. 19 è l'ampliamento della zona R senza capacità edificatoria. Le zone R sono i nuclei di edificazione diffusa, ovvero quelli edificati sparsi lungo i nastri stradali che caratterizzano i nostri territori.

La modifica n. 20 è la riclassificazione da zona DC.05 a nuova zona B.194: si tratta di una variante verde di fatto, perché dal P.I. previgente abbiamo ereditato un ambito di

lottizzazione di circa 1 ettaro, per il quale la proprietà ha chiesto la riduzione della superficie edificabile, quindi abbiamo riclassificato l'area in una zona di complemento.

La modifica n. 21 è un ampliamento della zona ER, quindi edificato diffuso senza capacità edificatoria, per cui non comporta consumo di suolo.

La modifica n. 22 è un adeguamento delle norme tecniche per quanto riguarda la possibilità di intervenire in determinate zone per poter recuperare il patrimonio edilizio esistente.

L'ultima modifica, prima di quella dell'ufficio tecnico, è la n. 23, che comporta l'eliminazione del grado di protezione di un edificio tutelato.

Come vedete, è una variante che ha parecchia carne al fuoco dal punto di vista edificatorio, interessa circa 2 ettari di aree che possiamo definire periurbane del territorio comunale di San Vendemiano e ha portato, nella somma totale, un incremento della capacità edificatoria residenziale di circa 1.800 metri quadrati di S-Comp, che è il nostro parametro edificatorio per quanto riguarda la parte residenziale.

Per quanto riguarda, invece, il settore produttivo, abbiamo, per effetto di quella modifica che vi ho prima illustrato, un aumento di 5.500 metri quadrati di superficie di coperta, che deriva dalla modifica per quanto riguarda la zona produttiva nell'ambito di Fossamerlo.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, questa variante è andata a intaccare la nostra riserva, che è stata definita con una variante specifica al PAT che è stata approvata nel 2021 e che ha determinato una riserva di suolo consumabile fino al 2050 di 46,76 ettari; di questa riserva, la variante n. 10 mette in gioco circa 2,18 ettari, per l'esattezza 21.800 metri quadrati. Quindi questa variante è andata a consumare 4,66 ettari di quella quantità totale che la Regione Veneto, attraverso la variante al PAT, che è stata approvata, ha definito per il Comune di San Vendemiano.

Per quanto riguarda l'inquadramento e le caratteristiche della variante, io terminerei qui. Ovviamente, come sempre, sono a disposizione per qualsiasi domanda in merito, anche nel caso puntuale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie all'architetto Matteo Gobbo e ringrazio anche io Grazia Palù e l'ufficio per il lavoro svolto e la presenza di questa sera.

Vorrei solo ricordare una cosa per le votazioni, a scanso di equivoci: gli amministratori di cui all'articolo 78 devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibera riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. Questo per correttezza nei confronti di tutti, prima di procedere alle varie votazioni.

Le votazioni andranno fatte punto per punto, quindi andremo a discutere con i nomi delle varie persone e potremo andare a discutere su ogni punto e alla fine faremo una votazione complessiva.

Se ci sono interventi già adesso, andremo a parlarne punto per punto.

INTERVENTO

Io proporrei di valutare punto per punto e fare la votazione punto per punto, al di là dei nominativi, che non mi interessano, ma sui siti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sì, saranno nominati giustamente per capire il riferimento.

SEGRETARIO COMUNALE

Se posso, come avrete visto nella proposta di delibera, c'è stata illustrazione generale sull'intero impianto della portata della variante n. 10, che porta al suo interno anche il recepimento di atti unilaterali proposti da privati e poi istruiti, valutati e accettati dall'Amministrazione, che comportano poi, a loro volta, delle modifiche all'interno di questa variante parziale n. 10.

Quindi la partecipazione alla discussione generale, così come poi la votazione unica finale sull'intera variante, è aperta a tutti i Consiglieri; laddove, invece, si dovesse andare a discutere e sicuramente poi a votare, per come è stata impostata la proposta, si voterà sui singoli atti unilaterali, identificandoli anche con nome e cognome, in modo tale che, se qualche Consigliere ritiene che, nei confronti di quelle specifiche persone, ci possa essere un'incompatibilità in base all'articolo 78, come ricordato dal Presidente, cioè che l'accoglimento di quello specifico accordo possa riguardare un interesse proprio, diretto o di parenti e affini fino al quarto grado, allora deve assentarsi sia dalla discussione che dalla votazione su quel singolo punto.

Ecco perché diceva il Presidente che dirà i nomi, in modo tale che, se qualche Consigliere ravvisa questo grado di connessione con il singolo punto, è pregato di allontanarsi dalla sala e, dopo averlo discusso e votato singolarmente, poi rientra e, alla votazione finale, ripeto, partecipa tutto il Consiglio.

Se ci sono dubbi, siamo qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie per la precisazione. Quindi possiamo iniziare se siamo tutti d'accordo.

Il punto primo è l'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dalle signore De Santi Anna Maria e De Santi Giancarla. Chiedo se ci sono discussioni, altrimenti andiamo in approvazione. Se l'Assessore vuole fare riferimento magari.

INTERVENTO

In merito a questo noi avremmo sottoscritto parere favorevole, per cui procediamo alla votazione, grazie.

ASSESSORE CETTOLIN ROMINA

È la modifica n. 14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Favorevoli al punto n. 1? Unanimità. Non ci sono contrari e non ci sono astenuti.

Punto n. 2: delibera atto unilaterale nei confronti del signor Zago Giovanni.

ASSESSORE CETTOLIN ROMINA

Corrispondente alla n. 8.

CONSIGLIERE CETTOLIN OLINDO

In merito a questo punto, noi saremmo di parere contrario perché vedo che abbiamo un'area staccata, siamo in zona agricola chiaramente e vogliamo creare un lotto edificabile,

correggetemi se sbaglio, su un'area staccata da altre zone edificabili. Quindi, per carità, andiamo incontro alle esigenze di tutte le persone, perché è giusto accontentarle, però, sotto l'aspetto urbanistico, non so se sia tanto conforme. Se vogliamo rispettare un po' il territorio, penso che sia opportuno mantenere la designazione che ha attualmente. Comunque, la maggioranza, come sempre, vince, però il nostro voto sarebbe negativo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Prego, Matteo.

DOTTOR GOBBO MATTEO

Il fatto che l'area sia staccata si evince anche dalla cartografia, come giustamente è stato rilevato dal Consigliere. Nella valutazione della proposta abbiamo considerato anche il contesto, che presenta delle caratteristiche non prettamente agricole, ma si tratta di aree residuali, che sono ben diverse, ad esempio, dall'area agricola posta più a nord, che ha una sua unitarietà a livello agricolo.

Pertanto, abbiamo ritenuto di valutare positivamente, estendendo in continuità con la zona B87, l'edificabilità e, per le aree non interessate, apponendo il vincolo, come è stato scritto nella risposta tecnica e lo si evince dalla cartografia, di area pertinenziale vincolata con l'acronimo PV.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, grazie per la precisazione.

Se vuole aggiungere qualcosa, Cettolin.

CONSIGLIERE CETTOLIN OLINDO

Noi rimaniamo fermi sulla nostra posizione. In ogni caso, votare contro in base alla spiegazione che il dottor Gobbo ha dato, ci può stare anche bene, comunque su questo punto all'ordine del giorno noi ci asteniamo: non va a incidere su eventuali scelte.

Procediamo alla votazione. Favorevoli? 9. Astenuti? 4. Contrari? Contrario nessuno. Grazie.

Terzo punto: atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dalla signora Celotti Lorena.

ASSESSORE CETTOLIN ROMINA

Corrispondente alla modifica n. 3.

CONSIGLIERE CETTOLIN OLINDO

Anche su questo punto noi saremmo contrari, considerando la rilevanza ambientale e paesaggistica dettata dall'area individuata anche nell'ultima parte per adeguarla all'UNESCO. Considerando che siamo vicini anche a un cono ottico della zona e che abbiamo una zona da salvaguardare a tutti gli effetti, il nostro voto in ogni caso sarà negativo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Lascio la parola al dottor Gobbo, se vuole commentare.

DOTTOR GOBBO MATTEO

Sì, diciamo che abbiamo seguito il principio, che può essere anche simile alla modifica precedente: in questo caso abbiamo valutato il contesto e si tratta di un'edificabilità precisa, in questo caso è la realizzazione di un'unità edilizia. La richiesta interessava, come vedete, l'intero ambito attualmente destinato a prato e abbiamo limitato – è per questo che la valutazione è parzialmente favorevole – l'eventuale edificabilità nella porzione contigua alla zona B12, limitando l'altezza a due piani, mentre per le zone B si può salire ben di più, cioè di 3/4 piani in base alla zona, garantendo il cono di visuale in direzione ovviamente della collina del Monticella, che è posizionato nell'area che non è interessata dalla variante.

Quindi è stato tenuto conto di quanto giustamente è stato rilevato, ma nel contesto, a livello proprio urbano di lettura dell'ambito, si è ritenuto sostenibile mettere in gioco questi 1.200 metri quadrati di nuova area edificabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Chiara, Giacomini.

CONSIGLIERE GIACOMINI CHIARA

Io, su questo punto, preferirei astenermi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, procediamo alla votazione.

Favorevoli? 9. Astenuti? 1 (Cons. Giacomini). Contrari? 3. Grazie.

Quinto punto: atto unilaterale nei confronti delle signore Tonon Antonietta e Tonon Michela.

ASSESSORE CETTOLINI ROMINA

Qui siamo in corrispondenza della modifica n. 12.

CONSIGLIERE CETTOLINI OLINDO

In merito a questa modifica, noi saremo favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, procediamo subito alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità. Grazie.

Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal signor Mazzer Maurizio.

ASSESSORE CETTOLINI ROMINA

Modifica n. 9.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cettolini.

CONSIGLIERE CETTOLINI OLINDO

Condividiamo questa modifica, col parere parzialmente favorevole: a tutti gli effetti ci sta perché effettivamente diamo un po' di senso alla zona. Siamo d'accordo, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, grazie.

Favorevoli? Unanimità.

Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dai signori Giacuzzo Carolina e Rossetto Edoardo.

ASSESSORE CETTOLIN ROMINA

Modifica n. 13.

CONSIGLIERE CETTOLIN OLINDO

Anche su questa modifica il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Andiamo alla votazione.

Favorevoli? Unanimità anche su questo punto.

Punto 7: atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dai signori Uliana Francesco, Daniela e Carmen.

ASSESSORE CETTOLIN ROMINA

Qui siamo alla modifica n. 15.

CONSIGLIERE CETTOLIN OLINDO

Questa modifica l'avevamo individuata come negativa ma, considerando che attorno ci sta tutta una certa edificazione, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Quindi possiamo procedere.

Favorevoli? Unanimità anche su questo punto.

Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal signor Marcon Daniele.

ASSESSORE CETTOLIN ROMINA

Modifica n. 7.

CONSIGLIERE CETTOLIN OLINDO

Anche qua, come per la precedente, siamo favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo alla votazione.

Favorevoli? Unanimità. Grazie.

Punto n. 9: atto unilaterale d'obbligo, sottoscritto dalle signore Zago Flavia e Zago Graziella.

ASSESSORE CETTOLIN ROMINA

Modifica n. 20.

CONSIGLIERE CETTOLIN OLINDO

È quella modificata di un'area soggetta a PUA, giusto?

DOTTOR GOBBI MATTEO

È una riduzione di una zona C05 e una lottizzazione che viene ridotta.

CONSIGLIERE CETTOLIN OLINDO

Stavo pensando che qui avremmo votato “nì”, nel senso che domani mattina, alla prossima variante, chiederanno che passi edificabile anche l'altro pezzo mancante con intervento diretto. Ecco, spererei che questo non succedesse, diciamo così. Comunque va benissimo, approviamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Favorevoli al punto n. 9? Unanimità.

Punto n. 10: atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dai signori Berton Lorenzo e Parpinelli Ilaria.

ASSESSORE CETTOLIN ROMINA

Modifica n. 5.

CONSIGLIERE CETTOLIN OLINDO

Va bene, siamo favorevoli a questa modifica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie.

Favorevoli al punto n. 10? Unanimità anche su questo punto.

Punto 11: atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal signor Scotton Domizio.

ASSESSORE CETTOLIN ROMINA

Modifica n. 21.

CONSIGLIERE CETTOLIN OLINDO

Sì, favorevoli anche a questa modifica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Favorevoli al punto 11? Unanimità.

Punto n. 12: atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal signor Saccon Ivan.

ASSESSORE CETTOLIN ROMINA

Modifica n. 4.

CONSIGLIERE CETTOLIN OLINDO

Su questa modifica siamo favorevoli perché, in ogni caso, andiamo a facilitare la sistemazione di un'area abbastanza degradata. Obiettivamente avrei visto più corretto un intervento globale, visto che l'area, al di là che sia degradata, ha anche un certo valore sotto l'aspetto ambientale, quindi sarebbe stato opportuno che l'intervento fosse fatto in maniera più ampia.

In ogni caso, siccome vediamo da una parte le attività e dall'altra parte le zone residenziali, diventa un po' un problema effettivamente accordare queste esigenze. A questo punto, meglio sarebbe, per sistemare innanzitutto la zona, che ci fosse un intervento, quindi siamo favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Favorevoli al punto n. 12? Unanimità.

Atto unilaterale d'obbligo, sottoscritto dal signor Mazzer Libero.

ASSESSORE CETTOLIN ROMINA

Modifica n. 2.

CONSIGLIERE CETTOLIN OLINDO

Anche su questo punto siamo favorevoli, in quanto la destinazione agricola è venuta meno ed è importante anche il recupero di una certa rilevanza di metri cubi di edifici. A questo punto, noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, votazione del punto n. 13.

Favorevoli? Unanimità.

Punto n. 14: atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dai signori Cettolin Ivan e Dall'Armellina Luciana.

ASSESSORE CETTOLIN ROMINA

Modifica n. 19.

CONSIGLIERE CETTOLIN OLINDO

Sì, anche qua siamo favorevoli e apprezzo anche l'attenzione di mantenere, per una buona parte del fabbricato, il grado di protezione, quindi lo reputo un intervento anche fatto molto bene. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Favorabili al punto 14? Unanimità.

Ultimo punto: atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dalla signora Perin Monica.

ASSESSORE CETTOLIN ROMINA

Questa è la modifica n. 11.

CONSIGLIERE CETTOLIN OLINDO

Anche su questo punto saremo favorevoli, in considerazione che siamo anche nelle vicinanze della D3 e quindi l'attività artigianale e industriale in ogni caso esisterebbe. A questo punto va benissimo, siamo favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Votazione dell'ultimo punto.

Favorevoli? Unanimità anche su questo punto. Grazie.

Abbiamo discusso quindi i punti singolarmente e ora andremo a votare la variante parziale n. 10 al Piano degli Interventi nella sua completezza.

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale, altrimenti andiamo direttamente in votazione.

Favorevoli? All'unanimità anche questo punto. Grazie.

Ringrazio il tecnico Matteo Gobbo per la presenza e ringrazio Palù per il lavoro svolto.

Sono arrivati l'assessore Zago e Sonia Brescacin, che risultano ora presenti.